

# Addio a Giovanni Reale fece rivivere lo spirito della filosofia classica

Le sue ricerche su Platone e Aristotele  
hanno rivoluzionato gli studi antichi  
Il suo manuale ha spopolato tra i giovani

È morto ieri mattina nella sua casa di Luino (Varese), a 83 anni, il filosofo Giovanni Reale. Lo rende noto la casa editrice La Scuola, che aveva pubblicato il suo libro forse più noto, il manuale che ha accompagnato diverse generazioni di liceali, ossia *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, la cui prima edizione risale al 1983 e di cui è uscita lo scorso anno la nuova edizione rivista e ampliata 2013. Scritto insieme a Dario Antiseri, il compendio in tre volumi affronta la filosofia dell'età antica e del Medioevo, moderna e contemporanea. «Il Pensiero Occidentale», familiare agli studenti italiani, che da sempre lo chiamano «Il Reale», è stato tradotto anche in russo, spagnolo, portoghese, kazako, ed è attualmente in corso di

traduzione in lettone, cinese, urdu. Proprio in questi giorni - informa la casa editrice - Giovanni Reale stava correggendo le bozze di *Cento anni di Filosofia. Da Nietzsche ai nostri giorni* (scritto con Dario Antiseri): un'opera in due volumi che uscirà in libreria nel gennaio 2015. Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha inviato alla famiglia Reale un messaggio di cordoglio. «Apprendo con commozione - scrive il capo dello Stato - la triste notizia della scomparsa del professor Giovanni Reale, per lunghi anni dedicatosi all'insegnamento universitario e alla ricerca filosofica, in particolare con contributi di riconosciuta maestria sulle più alte espressioni del pensiero antico».



MIRELLA SERRI

«È stato un grande rivoluzionario. Quest'affermazione può sembrare paradossale tenuto conto del suo rivolgersi indietro, al mondo classico, ma è così. Giovanni Reale ha influenzato e orientato moltissimo il pensiero filosofico attuale con il ricercarne le radici»: è molto commosso Roberto Radice per la scomparsa, a 83 anni, del suo maestro. Il filosofo è stato uno dei pensatori più vicini a Reale, tra i suoi allievi più amati, e vive nella stessa Luino dove era andato a risiedere anche il grande traduttore e interprete dell'opera di Platone, nato a Candia Lomellina.

«Per la sua rilettura dell'autore del *Fedone* e per quella di Aristotele, Reale ha consentito a molti filosofi contemporanei di approfondire i concetti di scienza e tecnica in Occidente. E' questa una profonda portata della sua speculazione: ha rovesciato come un guanto la lettura dello scrittore della *Metafisica*. Prima dei suoi interventi, il pensiero di Aristotele veniva considerato una specie di collage, uno zibaldone filosofico. Ma Reale, fin dai primi studi, come *Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele*, ne ha capovolto l'interpretazione più tradizionale: al centro dell'opera aristotelica mette la definizione della metafisica come scienza delle cause e dei principi primi, come scienza della sostanza e della verità».

Reale, pensatore cattolico, ripropone l'utilizzo della saggezza antica che può, se non guarire, almeno aiutare a superare i mali dell'uomo contemporaneo: la rilettura dei classici ci aiuta a vivere meglio, ad andare oltre il nichilismo contemporaneo. «Secondo l'Aristotele di Reale qualcosa si muove non perché riceve un impulso. Esemplichiamo questo concetto con un'immagine: siamo motori a trazione anteriore, veniamo trascinati ma non spinti. Un analogo discorso innovativo il filosofo lo ha applicato a Platone», osserva ancora Radice, esperto di Filone di Alessandria e dell'età ellenistica, autore di una poderosa ricerca su «I lessici elettronici su Aristotele, Platone, Plotino e gli Stoici» (Biblia editore). «Reale ha importato in Italia gli studi della scuola platonica di Tubinga e ha assestato un bel colpo all'interpretazione romantica. Il corpus degli scritti platonici non è unitario: questo depone a favore della

tesi secondo cui il vero Platone andrebbe cercato nelle «dottrine non scritte». Questi insegnamenti sono ricostruibili solo indirettamente, cioè nei discorsi tenuti all'interno dell'Accademia. Platone afferma che al vertice della realtà si trova il principio bipolare, in cui i due poli, come in un magnete, risultano essere indivisibili. In altri termini in ogni cosa che vedo, penso e tocco vi sono due forze: una che tende all'unità (Uno) e l'altra alla divisione (Diade). Se ho una torta è Una e se la divido vince la Diade, se la taglio in quattro vince ancora la Diade. Ma se ho una persona e la taglio in due non ho più nulla. Ecco la forza dell'Uno. Le conseguenze? Un individuo che ha avuto milioni di esperienze è sempre se stesso. La lettura di Reale ha puntato molto sul pensiero platonico dedicato ai numeri, ricollegandosi alle basi concettuali della scienza e della matematica moderne».

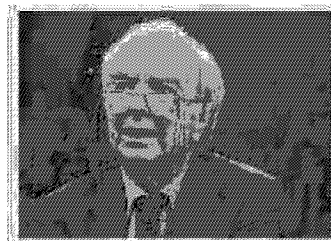
Molte opere di Reale sono state tradotte all'estero, il grande interprete del pensiero greco si è dedicato non solo alla speculazione ma alla ricostruzione storica e alla divulgazione. Lo ha fatto, per esempio, attraverso la monumentale *Storia della filosofia greca e romana* (Bompiani) in dieci volumi e attraverso i volumi di *Storia del pensiero filosofico e scientifico* redatti insieme a Dario Antiseri. Qual è dunque la principale caratteristica di queste opere che hanno fatto di Reale uno dei filosofi italiani più noti anche a livello internazionale? «E' stata l'adozione di un punto di vista molto particolare da parte nostra», osserva Antiseri che per anni ha lavorato con il filosofo anche tramite scambi telefonici quasi quotidiani e che avrebbe dovuto accompagnarlo nei prossimi giorni al liceo di Casale Monferrato dove aveva studiato e dove si stava allestendo un incontro con l'ex alunno così famoso. «In senso metaforico, non siamo mai montati in cattedra.



Secondo lui il vero Platone va cercato nelle «dottrine non scritte», Insegnamenti che sono ricostruibili indirettamente attraverso i discorsi dell'Accademia

**Roberto Radice**

Docente di Storia della Filosofia antica alla Cattolica di Milano



Nel nostro manuale non siamo mai montati in cattedra. Siamo partiti dal desiderio di illustrare i testi filosofici e non di trasformarci in un tribunale

**Dario Antiseri**

Docente di metodologia delle scienze sociali alla Luiss di Roma

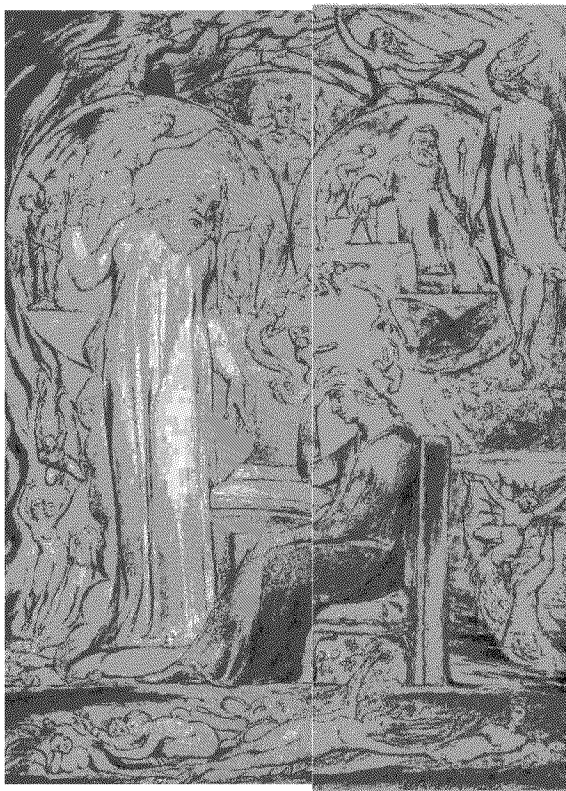




2003 GIOVANNI REALE, PHILOSOPHER © LEONARDO CENDAMO / ROSEBUDZ

**Filosofo**  
*Giovanni Reale*  
*aveva 83 anni*  
*A destra*  
*Milton e lo*  
*spirito di*  
*Platone,*  
*illustrazione di*  
*William Blake*  
*(1757-1827) per*  
*L'allegro and il*  
*penseroso*  
*di John Milton*

Tutti i nostri lavori sono partiti dal desiderio di illustrare i testi filosofici e non di trasformarci in un tribunale, in giudici del pensiero filosofico. Così Marx, per esempio, l'abbiamo fatto criticare dal revisionista Eduard Bernstein o gli abbiamo contrapposto le riflessioni di Gramsci. Mi piace poi ricordare il grande interesse di Reale per il pensiero di Agostino e in particolare per la "terza navigazione". Platone nel *Fedone* usa la metafora marinara e parla dell'importanza della "seconda navigazione" che si intraprende quando cadono i venti e bisogna mettere mano ai remi. La "prima navigazione" è invece quella con le vele al vento e corrisponde al tragitto compiuto da Platone sulla scia dei naturalisti. La seconda va oltre la sfera del sensibile e alla conquista del sopransensibile. Ma Agostino aggiunge la "terza navigazione" in cui è come se Platone vedesse da lontano la patria e ci fosse di mezzo il mare... Che si può solcare solo con la fede ovvero con il legno della croce. Giovanni ne era molto attratto... Insieme comunque avevamo appena terminato una nostra peculiare traversata durata più di tre anni, in due tomi e mille e 600 pagine: una storia della filosofia da Nietzsche ai nostri giorni. E' stata appena venduta alla Fiera di Francoforte e sono molto addolorato perché quando uscirà Giovanni non sarà con me a festeggiarla».



## Saggi e manuali

*Giovanni Reale ha tradotto in italiano e commentato molte opere di Platone, di Aristotele e di Plotino (la sua nuova edizione delle Enneadi è stata pubblicata nel 2002 nella collana «I Meridiani» della Arnoldo Mondadori Editore). Nel 2006 ha pubblicato per Bompiani il poderoso volume I presocratici. Tra i saggi si ricordano:*

*Il concetto di filosofia prima e l'unità della Metafisica di Aristotele (1961); Storia della filosofia antica in 5 volumi (1975, più volte riedita); Per una nuova interpretazione di Platone (1991); Saggezza antica (1996); Eros demone mediatore (1997); Platone. Alla ricerca della sapienza segreta (1997); Corpo, anima e salute (1998); Socrate. Alla scoperta della sapienza umana (1999); Il pensiero antico (2001).*